



Comune di Roma  
Assessorato alle Politiche Culturali  
e della Comunicazione  
Sovrintendenza ai Beni Culturali

**FUTUROMA**  
100 ANNI DI FUTURISMO

musei **in** comune  
Musei di Villa Torlonia  
Casino dei Principi



MASSIMO & SONIA CIRULLI  
**ARCHIVE**  
WWW.CIRULLIARCHIVE.ORG



## **Comunicato stampa**

# L'ARTE DELLA PUBBLICITÀ IL MANIFESTO ITALIANO E LE AVANGUARDIE. 1920-1940

*L'evoluzione dell'arte della pubblicità attraverso  
i manifesti delle avanguardie artistiche tra il 1920 ed il 1940*

Roma, 25 febbraio 2009

“È necessario oggi, in una civiltà che sta diventando di massa, che l'artista scenda dal suo piedistallo e si degni di progettare l'insegna del macellaio (se la sa fare)”. L'artista milanese Bruno Munari sintetizza così l'evoluzione del rapporto tra arte e pubblicità, nato allo scorcio dell'Ottocento e sottoposto a mutamenti radicali nel periodo tra le due guerre mondiali. Sono anni di grandi cambiamenti politici, di sviluppo industriale, di conquiste ed entusiasmi per la modernità. Nascono nuovi miti, nuove esigenze legate all'informazione di massa, alla propaganda, alla espansione dei mercati.

Le **opere** presenti in mostra - dal **26 febbraio al 24 maggio 2009** al **Casino dei Principi** di Villa Torlonia - illustrano l'evoluzione dell'arte della pubblicità attraverso **manifesti, bozzetti, libri delle avanguardie artistiche tra il 1920 ed il 1940**. Un percorso che, dalle raffinatezze grafiche degli inizi del Novecento e dal nitido segno e gli accesi cromatismi del Futurismo, approda ai modi dell'espressionismo e ai rigori del razionalismo.

La mostra “L'arte della pubblicità. Il manifesto italiano e le avanguardie. 1920-1940” è promossa dall'**Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione, Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma** in collaborazione con **la Fondazione Cassa dei Risparmio di Forlì** ed è curata da **Anna Villari**. L'organizzazione è di Zètema Progetto Cultura.

Il materiale esposto proviene dal “Massimo & Sonia Cirulli Archive” che si occupa da 25 anni di Arte italiana del XX secolo con sedi a New York e Bologna. Si tratta della più importante e più ampia collezione privata di manifesti storici oggi esistente in Italia, valida testimonianza del ruolo attivo svolto dalla pubblicità nei profondi cambiamenti che interessarono arti e società, tra la fine della prima Guerra Mondiale e l'inizio della Seconda. In quella particolare stagione creativa molti dei maggiori artisti dell'epoca - da Duilio Cambellotti ai futuristi Balla, Depero, Tato e Trampolini, a Sironi e Lucio Fontana - arricchirono il mondo del manifesto pubblicitario partecipando attivamente a questa nuova forma espressiva. La sperimentazione in campo artistico si confrontava con la propaganda politica e le prime forme di mercato di massa rivelando l'enorme potere simbolico, comunicativo e universale dell'arte pubblicitaria.

Molti gli artisti presenti in mostra - tra i quali Leonetto Cappiello, Marcello Dudovich, Nicolaj Diulgheroff, Gino Boccasile, Erberto Carboni, Bruno Munari, Sepo, Federico Seneca - con opere dal segno essenziale, accostamenti cromatici audaci e grande varietà di linguaggi grafici. Nelle **6 sezioni** in cui si articola l'esposizione si raccontano *La donna e l'uomo moderni*, ossia l'evoluzione dell'arte pubblicitaria dall'idealizzazione ottocentesca verso realismo, dinamismo e vivacità cromatica. *La meccanizzazione* giocosa della figura umana di ascendenza futurista; *Velocità e confini* e *Il Volo* vale a dire i nuovi miti del movimento e della velocità affermatasi in quegli anni; infine *Le sperimentazioni del disegno e della grafica* e *L'astrazione della forma*, che illustrano la nascita di una nuova coscienza professionale degli artisti della pubblicità e gli sviluppi del linguaggio e dello stile nelle opere degli anni Trenta. Al valore artistico delle opere si aggiunge quello storico che fa del manifesto pubblicitario una testimonianza viva della situazione politica del tempo, del costume, delle grandi imprese industriali italiane del '900 e del loro sviluppo economico.

### **Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it  
Giusi Alessio g.alessio@zetema.it  
[www.zetema.it](http://www.zetema.it)